

Fü 67







Nachgelassene Bibliothek
Johann W. Fück



ESTRATTO
DAL
COSMOS DI GUIDO CORA

SERIE II
Volume XII (Torino 1894-96)
Fascicolo VI



LE TABELLE GEOGRAFICHE D'AL-BATTÂNÎ

TRADOTTE ED ANNOTATE DAL

Dott. Prof. C. A. Nallino



LE TABELLE GEOGRAFICHE D'AL-BATTÂNÎ

TRADOTTE ED ANNOTATE DAL

Dott. Prof. C. A. Nallino

67

Il trattato d'astronomia composto da al-Battânî¹ al principio del IV secolo dell'egira, ed arrivato a noi in un solo codice della biblioteca Escorialense, contiene anche un catalogo di 273 località, coll'indicazione della loro longitudine e latitudine. L'autore l'aveva redatto allo scopo di facilitare in qualsiasi luogo l'uso delle sue tavole di ascensioni oblique, parallassi ed eclissi, le quali sono calcolate tutte in base all'ora del mezzogiorno d'ar-Raqqah, sul medio Eufrate; conosciuta la differenza di longitudine e latitudine da questa città, si potevano subito ridurre per qualunque paese le cifre date nell'opera². Tabelle consimili si incontrano in tutte le opere un po' estese di astronomia arabo-musulmana^{2bis}; Teone Alessandrino già ne aveva inserite nelle sue « Tavole manuali », e Tolomeo dichiara di ometterle nell'Almagesto (II, 12; ediz. Halma, t. I, p. 148), solo perchè aveva in animo di pubblicare a parte la sua Geografia.

Il Lelewel pubblicò queste tabelle geografiche in arabo ed in francese, secondo un calco fatto eseguire sul codice Escorialense, e cercò di correggere i numerosissimi errori di nomi e di cifre che deturpano l'unica copia conosciuta. I molti geografi arabi pubblicati più tardi dal De Goeje e dal Wüstenfeld, la scoperta del Libro della figura della terra d'al-Ĥuwârizmî, ed una nuova revisione del testo sul ms. dell'Escoriale, permettono di migliorare l'opera del

¹ Albategnius dei nostri autori medievali; morì il 317 eg. (= 14 febr. 929 — 2 febr. 930). — La barbara versione latina di Platone Tiburtino non contiene le tavole, che pure costituiscono quasi la metà dell'opera.

² Fol. 74r, cap. XXXIV; f. 5r, cap. I, ecc.

^{2bis} Poichè più sotto ne dovrò far uso in taluni raffronti, ricordo che una lunga lista di posizioni si ha nel famoso trattato d'astrologia giudiziaria di Abû 'l-ĥasan 'Alî Ibn Abî Rigâl, vissuto in Tunisia nella prima metà del V sec. eg. (XI d. Cr.): Albohazen Haly, filii Abenragel, *de iudiciis astrorum libri octo in Latinum conversi*, Basileae 1571, lib. VIII, cap. 37, p. 406-408. Egli dichiara di attingere i suoi dati dall'opera astronomica di *Harix*, cioè Ĥabaš, il noto scienziato vissuto sotto i califfi al-Ma'mân ed al-Mu'tasim (a torto lo Steinschneider, nella *Zeitsch. d. deutsch. morgenl. Gesellsch.*, XXIV, 1870, p. 332-333, proponeva esitando di vedere Ya'qûb ibn Târiq in questo *Harix*). È un peccato che in questa barbara versione latina i nomi siano quasi tutti irri-conoscibili, e le cifre molto spesso guaste.

Lelewel, che con critica sì sagace aveva trattato l'argomento, e modificarne anche le vedute generali in proposito³. Non sarà dunque inutile riprodurre quelle tabelle, che hanno una certa importanza nella storia della geografia araba, in quanto che rispecchiano la lotta fra la tradizione scientifica greca e le radicali riforme dell'epoca al-ma'mûniana, e contribuiscono a chiarire certi procedimenti e certe apparizioni strane presso i geografi-astronomi posteriori.

I 273 nomi occupano i fogli 172 v-175 v; al f. 176 r, sotto il titolo: « Longitudini e latitudini verificate di città e di fortezze (ma'âqil) note in Ispagna e nel Mağrib », abbiamo una lista di 29 posizioni, la quale porta così evidenti indizi di essere un'aggiunta del copista mağribino dell'opera, che credo inutile qui riprodurla.

Al-Battânî accenna alle fonti delle sue indicazioni in questo modo: « La longitudine e la latitudine delle città è secondo quel che fu delineato (*rusima*) nel Libro della Figura della Terra; la longitudine comincia dalle isole abitate (« *al-ğazd'ir al-âmirah*) che sono nel mare Ūqiyânos occidentale, andando poi verso oriente..... Tutto ciò noi stabilimmo secondo la descrizione (*rasm*) che trovammo nel Libro della Figura della Terra, noto [sotto il nome di Geografia]⁴; e ricordammo pure separatamente i centri delle regioni e delle province conosciute, come già fece Tolomeo, in numero di 94. In questo libro [della Figura della Terra] si trovano errori nelle longitudini e nelle latitudini »⁵. — Però altrove dichiara: « Se poi vorrai conoscere la latitudine d'un paese mediante la tavola delle latitudini delle città, ciò sarà soltanto in modo approssimativo, e non con quella esattezza che si ottiene mediante osservazioni astronomiche »⁶.

Nel Libro della Figura della Terra, contrapposto a Tolomeo, il Lelewel vide l'opera omonima d'al-Ĥuwârizmî, opinione che può sembrar probabile quando si confrontino le cifre d'al-Battânî con quelle d'al-Ĥuwârizmî nei luoghi che il primo non derivò da Tolomeo. Sta però il fatto che, oltre le 93 regioni corrispondenti alle ἐπαρχίαι tolemaiche, per 73 località le cifre derivano da Tolomeo⁷, per 63 da al-Ĥuwârizmî⁸, e per le rimanenti 44⁹ sono d'origine araba, ma adattate alle esigenze tolemaiche. In tale condizione di cose, sembra strano che al-Battânî citi al-Ĥuwârizmî come sua fonte principale; perciò crederei piuttosto che « Il libro della figura della terra, noto sotto il nome di Geografia » non fosse altro se non la γεωγραφικὴ ὑφήγησις secondo la traduzione araba di Tâbit ibn Qorrah.

³ Vedi Lelewel, *Géogr. du moyen âge*, t. IV, Épilogue, p. 61-100; le tavole vi occupano le p. 64-93. — Si vedrà del resto che anche ora rimane qualche punto oscuro, la cui spiegazione si potrebbe avere solo quando venisse alla luce un altro ms. dell'opera.

⁴ Queste parole mancano nel ms., ma la versione latina ha: qui vocatur Geographia.

⁵ Fol. 18 v, alla fine del cap. VI.

⁶ Fol. 28 v, cap. XIV.

⁷ Un po' incerti sono i nr. 144, 204, 205, 207, 223.

⁸ Un po' incerti i nr. 148 e 183.

⁹ I nr. 153 e 216 potrebbero tuttavia esser tolti da Tolomeo; i nr. 167 e 270 da al-Ĥuwârizmî.

Questo notissimo scrittore di cose astronomiche e matematiche, morì nel 288 (= 26 dic. 900—15 dic. 901), vale a dire circa 30 anni prima di al-Battānī; e, come questi, apparteneva alla scuola scientifica di Ḥarrān, ben più fedele alla tradizione greca¹⁰ che non la scuola di Bagdād. È molto difficile che Ṭābit, nella seconda metà del III sec. dell'egira, abbia ancora tradotto senza modificazioni l'opera geografica di Tolomeo; al contrario è molto probabile che al testo originario abbia fatto mutamenti ed aggiunte per renderlo veramente utile agli Arabi suoi contemporanei. In tal caso a Ṭābit deve attribuirsi il merito o la colpa delle novità che queste tavole contengono rispetto ad al-Ḥuwārizmī ed a Tolomeo. — Infine si potrebbe anche supporre che al-Battānī avesse copiato le sue tabelle da un'altra opera, il cui autore avesse così manipolato le due fonti primitive; questo autore sarebbe vissuto senza dubbio in Siria, poichè appunto per questa regione si ha una notevolissima sovrabbondanza di nomi nelle tabelle.

Quanto poi all'opera di Tolomeo che servì di base al Libro della Figura della Terra, si può ritenere che fosse in una versione siriana; la trascrizione dell'è mediante *eh* (Breḥāniqī, Ġehrmāniyā, Meḥtānisā, Muwehsiyā, Qehsarīnsiyā, Lehftīs), il nome di Kūš sostituito ad Αἰθιοπία (laddove si conserva Egīftos) e forse anche l'Asdūd per Ἀζωτός (n. 213), parlano a favore d'un testo siriano.

I primi 93 nomi stanno sotto il titolo: « Tabella dei punti di mezzo delle « 94 regioni, secondo quel che sta nel *Libro della Figura della Terra* ». Forse la mancanza di una regione per compiere il numero delle 94 indicate nel titolo, nel passo del VI cap. riferito sopra, e nell'ottavo libro di Tolomeo, proviene da una omissione di chi scrisse l'unico esemplare dell'opera a noi conosciuto; tuttavia bisogna notare che una confusione simile ha luogo anche in Tolomeo. Al libro VIII, § 3 del sommario, egli dice che l'Europa contiene 34 o 35 regioni, la Libia 12, l'Asia 49, il che dovrebbe dare 95 o 96 regioni; invece al § 4 la somma totale è 87! Poi nello stesso libro, cap. 29, enumera e nomina 34 eparchie per l'Europa, 12 per l'Africa; ma per l'Asia dice che esse sono 49, delle quali nomina solo 46. Come somma totale ci aspetteremmo dunque 95 (ammettendo il numero di 49 per l'Asia) o 92 (calcolando le 46 nominate); invece di tutto questo, Tolomeo VIII, 29, 29 fa la somma e trova 94! Se poi confrontiamo queste indicazioni con quelle dei primi 7 libri, troviamo nuove differenze. Possiamo poi osservare che la divisione della terra abitata in 94 regioni od ἐπαρχίαι è tutta tolemaica; al-Ḥuwārizmī ci dà una lista dei punti di mezzo dei vari paesi, ma ne enumera solo 56 e li accompagna con cifre ben diverse da quelle che troviamo in al-Battānī, ove le latitudini e le longitudini

¹⁰ Ciò per le condizioni politiche e religiose del territorio di Ḥarrān, intorno alle quali vedasi l'opera del Chwolsohn, *Die Ssabier und der Ssabismus*, St. Petersburg 1856. — È cosa molto caratteristica che al-Battānī nel suo trattato non cita mai i lavori degli astronomi d'al-Ma'mūn, ma solo Ipparco, Tolomeo e Teone.

sono evidentemente la media delle latitudini e longitudini estreme indicate dal geografo greco per le singole eparchie ¹¹.

Le regioni europee corrispondono esattamente alle *χώραι* od *ἐπαρχίαι* tolemaiche, salvo la lieve differenza indicata ai n. 15 e 16; in Africa abbiamo soppressa *Μερόη* (che però nel sommario del IV libro non conta quale eparchia distinta), ma il numero di 12 torna lo stesso, perchè la Numidia, come nel sommario del IV libro, è divisa dalla provincia d'Africa. In Asia cominciano le diversità ed anche gli errori. La Frigia e la Paflagonia, che in Tolomeo fanno parte rispettivamente dell'Asia Propria e della Galazia, diventano in al-Battânî due province a parte; e la loro aggiunta compensa, nel numero delle eparchie asiatiche, la soppressione strana dell'Arabia Deserta e della Mesopotamia. Due errori di poca importanza trovansi indicati ai numeri 51 e 66; molto più notevole è al n. 92 la creazione del Paese degli *Ḥimyariti*, il quale è virtualmente compreso nel n. 75, cosicchè le eparchie asiatiche diventano 47 invece che 46. Di più nella nomenclatura dell'Asia si manifesta una particolarità molto curiosa. Le eparchie dell'Europa e dell'Africa, e quelle dell'Asia fino al n. 68, sono denominate tutte secondo il loro appellativo greco, trascritto senz'altro in caratteri arabi o tutto al più tradotto; invece a partire dal n. 69 tutti i nomi greci vengono sostituiti dai nomi di province noti alla geografia arabo-musulmana. Però l'identificazione della nomenclatura tolemaica con quella araba non riesce priva di errori; quindi la provincia d'*aš-Šâš* (presso l'odierna *Taşkend*) destinata a sostituire i *Sacae*; il *Ṭabaristân* che dalla Persia viene trasportato nell'estremo Oriente per rappresentare la *Serica*; e il territorio di *Fergânah* posto 7 gradi troppo a sud allo scopo di farlo corrispondere ai *Paropanisadae* di Tolomeo.

Ma la parte che veramente interessa la storia della geografia, è l'elenco delle città, ove le due correnti greca ed araba sono conservate ben distinte l'una dall'altra. L'intestazione generale è: « Longitudini e latitudini dei paesi, secondo « quel che si trova nel Libro della Figura e quello che fu verificato (*umtuḥina*) »; ed ai n. 103, 150, 168 troviamo l'aggiunta di *mumtaḥan* « verificato ». A me non sembra che si debba intendere una verifica eseguita da al-Battânî, eccetto che per *ar-Raqqaḥ*; infatti le cifre della Mecca, salvo i minuti, e quelle di *Baġdâd* corrispondono alle cifre date da al-*Ḥuwârizmî*; sappiamo anzi da un passo d'al-*Mas'ûdî* ¹² che la long. di *Baġdâd* era stata così determinata dagli autori del *zîg* *mumtaḥan* « Tavola astronomica verificata ». D'altra parte sono conservate le cifre tolemaiche per *Antiochia*, ove pure al-Battânî aveva eseguito varie osservazioni astro-

¹¹ Tutto questo, come il numero di 94 (o 93), mi sembra contrario alla identità del Libro della Figura della Terra con l'opera d'al-*Ḥuwârizmî*. — È strano che per le prime 20 eparchie siano, oltre i gradi, indicati i minuti, ed invece per tutte le eparchie rimanenti i minuti manchino. Ma forse ciò si deve solo al copista negligente, che lasciò in bianco le colonne dei minuti.

¹² *Tanbîh*, p. 45.

nomiche¹³. Probabilmente l'indicazione di mumtaḥan esisteva già nell'opera sulla Figura della Terra, e designava le cifre ricavate dalla « Tavola verificata », composta a Baġdād da Yaḥyà ibn Abi Manṣūr e da altri astronomi di al-Ma'mūn.

I confronti con Tolomeo e con al-Ḥuwārizmī, indicati da me ad ogni numero ove essi erano possibili, mostrano chiaramente le fonti del Libro della Figura della Terra, riprodotto in compendio da al-Battānī. Per l'Africa i nomi scarseggiano, e, fuori dell'Egitto, sono tutti tolemaici per forma e per cifre¹⁴; in Egitto soltanto ricompare la nomenclatura araba con cifre derivanti da al-Ḥuwārizmī, quantunque le due Oasi, Diospolis Magna ed Alessandria rivelino ancora l'origine greca. L'Europa, rappresentata da Roma, Ṭrāqiyah, Atene e Costantinopoli, è naturalmente tutta tolemaica; lo stesso accade per l'Asia Minore (eccetto forse 'Ammūriyah, le cui cifre sono molto incerte), e per le due sole rappresentanti dell'Estremo Oriente, Thinae e Sera. Al contrario l'India, il Tubbat (Tibet), il Turkeṣtān e la Persia sono tolti da al-Ḥuwārizmī, colla solita aggiunta di 10° nella long., di cui più sotto vedremo il motivo; unico superstite di Tolomeo, senza nessun accordo con il resto, è Nisibis del Herāt (n. 232). In Armenia e nelle regioni del Caucaso il geografo greco è abbandonato, ma le cifre d'al-Ḥuwārizmī vengono alquanto modificate per coordinare un po' quelle posizioni colle altre tolemaiche dell'Asia Minore e con quelle ḥuwārizmiane della Persia. Se non che accanto a Dabil, Ġorzān, Taffis, Berḍa'ah ecc., compare stranamente Madinat al-Abwāb (n. 200) od Albaniae Portae colla stessa posizione assegnatale dal geografo greco.

Ma sopra tutto in Siria, Mesopotamia ed Arabia appare il lavoro arduo dell'autore del Libro della Figura della Terra per mettere d'accordo Tolomeo con al-Ḥuwārizmī. In Siria e Mesopotamia più che metà delle posizioni sono tolte senz'altro dal geografo alessandrino¹⁵; molte altre appartengono alla geografia araba, ma sono coordinate colle posizioni greche¹⁶; infine solo 11 derivano senz'altro da al-Ḥuwārizmī, cioè: ar-Ramleh, Amid, Ḥarrān (?), Baġdād, Surraman-ra'a, al-Kūfah, al-Baṣrah, Wāsiṭ, Ḥolwān, Beyrūt e Hit. È difficile trovare

¹³ Dice egli stesso di aver osservato in Antiochia un'eclisse solare ed un'eclisse lunare nel 1212 dell'era di Dū 'l-qarnayn o 901 d. Cr. (cap. XXX, fol. 57 r e 57 v; la trad. di Platone Tiburtino ha nel primo luogo la data erronea 1206). — Si osservi anche che al cap. XXVII, fol. 40 v, al-Battānī dice che il circolo meridiano d'Alessandria precede quello d'ar-Raqqaḥ di circa $\frac{2}{3}$ d'ora equinoziale, il che porterebbe una differenza di 10°; dalle tavole invece la differenza longitudinale risulta di 12° 45'. Nel cap. XXX, fol. 57 r, pone fra Antiochia ed ar-Raqqaḥ una differenza oraria un po' minore di $\frac{1}{4}$ d'ora, cioè meno che 3° 45' di differenza longitudinale; invece dalle tabelle si avrebbe 4° 15'. Ciò mostra la scarsa importanza che l'autore annetteva alle sue liste geografiche.

¹⁴ Devesi eccettuare il nr. 238, che è d'origine greca, ma venuto ad al-Battānī mediante al-Ḥuwārizmī; e deriva pure da quest'ultimo il nr. 257 (Donqolah).

¹⁵ Sono i nr. 110-114, 119-128, 130, 132-136, 139, 140, 142, 144, 145, 148, 153, 156, 158, 163 (?), 171, 173, 199, 202-205, 211-213, 219, 272, 273.

¹⁶ Nr. 129, 131, 137, 138, 141, 149, 150, 151, 154, 155, 157, 159-162, 180, 201, 206, 207, 208, 209, 220, 221. Il 229 è incerto.

una mostruosità maggiore che quella della posizione di Beyrût (n. 227) rispetto alle altre città di Siria. — In Arabia le parti si invertono: 17 località sono tolte da al-Ḥuwârizmî; ma at-Tâ'if, al-Ġâr, al-Yamâmah e la posizione non verificata della Mecca, provenienti da altra fonte, stonano completamente col resto, non meno che le due sopravvivenze tolemaiche di Sâffârâ (n. 97) e dell'isola di Serapide (n. 98)¹⁷.

Nella geografia posteriore, che spesso attinge senza critica alle fonti antiche, si possono trovar ancora le tracce di queste incertezze e di queste incongruenze, dovute al fatto di non aver osato staccarsi del tutto dalla tradizione greca, ed anche al limitato valore che molti astronomi davano alle loro tabelle geografiche. Le note da me poste ai nr. 234, 235, 238, 239 e 240, mostrano bene con quanta disinvoltura in età più tarda si copiassero anche indicazioni antichate ed ormai incomprensibili.

Un'altra cosa è da notarsi nelle tavole di al-Battânî. Ho cercato di dimostrare altrove¹⁸ che il meridiano iniziale di al-Ḥuwârizmî è quello stesso di Tolomeo; ma che, avendo l'autore arabo ridotto di 9° o 10° la lunghezza tolemaica del Mediterraneo e quindi spostate di quasi 10° le longitudini ad E di questo mare, i geografi posteriori immaginarono che il meridiano iniziale d'al-Ḥuwârizmî non fosse il meridiano greco delle Isole Fortunate, ma bensì un altro passante 10° più ad E., lungo le rive africane dell'Atlantico. — Al-Battânî dice che le sue longitudini « cominciano dalle Isole Abitate che sono nel mare Ūqiyânos occidentale, procedendo poi verso oriente »¹⁹; ma nelle sue tabelle tutte le posizioni tolte da al-Ḥuwârizmî sono regolarmente aumentate di 10 gradi nella longitudine^{19bis}. Questo fatto ha importanza per la storia della geografia araba; esso ci mostra che già l'autore del Libro della Figura della Terra ed al-Battânî non riconobbero più l'identità del primo meridiano d'al-Ḥuwârizmî con quello di Tolomeo, e vollero inventare un nuovo meridiano delle Isole Fortunate, rendendo vana così l'eccellente riforma ḥuwârizmiana della lunghezza del Mediterraneo. D'altra parte si deve appunto a questo aumento di longit., se nella carta d'al-Battânî il disaccordo fra le posizioni tolemaiche e quelle arabe è di gran lunga minore di quel che avrebbe dovuto essere altrimenti.

Il ms. d'al-Battânî giunto a noi, è pieno di errori di scrittura; quanto ai nomi ho creduto inutile riportare la lezione del codice, salvo quei rari casi in cui la lettura è dubbia; ma per le cifre ho sempre segnato scrupolosamente in nota le lettere originali del manoscritto²⁰. Il motivo delle correzioni è indicato

¹⁷ Forse anche il nr. 230.

¹⁸ *Al-Ḥuwârizmî e il suo rifacimento della Geografia di Tolomeo* (Memorie della R. Accad. dei Lincei, Cl. di scienze morali, ser. V, vol. II, 1895), p. 24-25.

¹⁹ Cap. VI in fine, fol. 18v.

^{19bis} L'aggiunta fu dimenticata solo per al-Mayd (nr. 239); può darsi però che il 107° del codice rappresenti un originario 117°.

²⁰ Qua e là le cifre originali riportate da me possono differire lievemente da quelle che riporta

volta per volta ai singoli numeri; si vedrà del resto che gli emendamenti vertono solo sui punti diacritici e sulle lettere solite ad essere scambiate fra di loro nei codici arabi²¹. Nei rarissimi casi in cui correzioni di questo genere non sembrano sufficienti, ho preferito lasciare invariata la lezione del manoscritto, anzichè correre il pericolo di mutar qualcosa arbitrariamente. Per maggiore comodità dei lettori non arabisti, segno con asterisco tutti i nomi greci che non divennero mai d'uso comune nella geografia araba; infine cito con L. le correzioni di nomi molto difficili a decifrarsi e le modificazioni alle cifre già proposte dal Lelewel, il quale, se per la pochezza del materiale critico a sua disposizione, incorse in alcuni errori ed inesattezze, colla sua sagacia riuscì d'altra parte a sciogliere vari enigmi, innanzi ai quali si sarebbe forse arrestato un arabista di professione²².

il Lelewel; ciò proviene dal calco imperfetto posseduto da quest'ultimo. M'è parso inutile rilevare volta per volta tali differenze assai poco sensibili e molto rare.

²¹ Si avverta che il codice escurialense è in caratteri magrebini, il cui valore numerico è talvolta diverso da quello dei soliti caratteri nashî.

²² L'edizione di Tolomeo, di cui mi servo, è quella di *C. Fr. A. Nobbe* (ed. stereot., Lipsiae 1881, 3 voll. in-32°).

TABELLA

dei punti di mezzo delle 94 regioni, secondo quello che sta nel Libro della Figura della Terra

NOME DELLE REGIONI	Longitudine		Latitudine		NOME DELLE REGIONI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
1. Isola *Yüberniyâ *Breh-tânîqâ	13	0	58	30	18. Isola Qirnos	32	0	40	2
2. Isola *Alûyûn *Brehtânîqî	20	0	54	0	19. Isola Sardâniyah	31	50	38	6
3. *Sfâniyâ *Behtîqâ sull'Andalus	9	20	38	20	20. Isola Siqilliyah	39	8	36	19
4. *Sfâniyâ *Lusiţânâ in cui è l'Andalus	8	0	39	20	21. *Sarmâtiyâ *Ewrôfi	57	0	49	0
5. *Sfâniyâ *Târâqûnisiyâ, al-Andalus	11	0	42	0	22. *Tâwriqî *Kersûnisos, bârâliyâs (?)	62	0	48	0
6. *Ġâliyâ *Aqwîtâniyâ	18	0	45	30	23. *Yazûgûs *Mehtânîsâ	43	0	48	0
7. *Ġâliyâ *Lûgdunisiyâ	20	40	48	2	24. *Dâqiyâ	50	0	46	0
8. *Ġâliyâ *Belġiqî	26	50	47	1	25. *Muwehsiyâ alta	46	0	43	0
9. *Ġâliyâ *Narbûnisiyâ	22	0	44	30	26. *Muwehsiyâ bassa	53	0	45	0
10. *Ġehrmâniyâ la grande	34	2	52	0	27. Ciò che v'è (?) nel paese di al-Qostantîniyyah	52	0	43	0
11. *Râtiyâ Windelîqiyâ	32	30	46	30	28. *Kersûnisos اطربر مالياقيه	54	0	41	0
12. *Nûriqon	36	0	46	0	29. *Mâqâdûniyâ	50	0	41	0
13. *Bânûniyâ alta	39	30	47	13	30. *Ifirôs	46	0	39	0
14. *Bânûniyâ bassa	41	2	45	4	31. *Aġâyâ	50	0	38	30
15. *Îlûris *Libûrniyâ	45	0	44	0	32. Isola *Hawbuwâ	52	0	37	0
16. *Dalmâtiyâ	46	0	42	0	33. Penisola *Fûlûfûnîsûs	51	0	36	0
17. Penisola d'*Îţâliyah	36	40	41	40	34. Isola *Qritî (?)	54	0	35	0
					35. *Mawritâniyâ *Tîġitâniyâ, territor. di Tângah	8	0	32	0

Nr. 1. — Nella lat. il ms. نوح 58° invece che بيج 18° (L.).

Nr. 6. — Nella long. il ms. بيج 13° invece che بيج 18° (L.).

Nr. 12. — Nella long. il ms. لد 34° invece che لو 36°.

Nr. 15 e 16. — La tavola delle eparchie in Tolomeo dà prima Ἰλλυρις ἢ καὶ Δαλματία, poi Λιβουρνία.

Nr. 21. — La long. nel ms. نر = نر 37° invece che نر = نر 57°.

Nr. 22. — La lat. nel ms. كح 38° invece che حح 48° (L.). — L'ultimo vocabolo è بارالماسى, che con molta esitazione leggo bârâlyâs = παράλιος o παραλία « marittimo »; cfr. Ptol. III, 6, 1: Ἡ Ταυρικὴ Χερσονήσος περιόριζεται..... κατὰ μέρη παραλίοις. Il L. lesse balad al-bâhir « le beau pays », lettura che non corrisponde al ms., nè si può giustificare; di più sarebbe espressione poco araba.

Nr. 27. — Nel ms. مافي che leggo مافي « ciò che v'è nel »; ma forse è una corruzione, dovuta ai copisti, del nome ثراقى Trâqî.

Nr. 28. — Quel che segue a Kersûnisos m'è affatto incomprendibile. Il L. lesse: اطربى ما الباقد e tradusse « Korsounisch Thraaka comme un faisceau », traduzione del tutto erronea.

Nr. 34. — Il nome nel ms. è طرنقى, ma non v'è dubbio doversi leggere قريطى Qritî. La forma comune del nome presso i geografi arabi è Iqritîš.

NOME DELLE REGIONI	Longitudine		Latitudine		NOME DELLE REGIONI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
36.*Mawriṭāniyâ *Qeḥsarin-siyâ	18	0 32	0		49.*Frûḡiyâ	63	0 38	0	
37. Territorio di Ifriqiyah	36	0 31	0		50.*Lûḡiyâ	60	0 37	0	
38.*Nûmîdiyyah	30	30 30	0		51.*Ġâlâṭiyâ, *Qâriyâ	62	0 41	0	
39.*Fenṭâfûlûs	50	0 29	0		52.*Faflâḡûniyâ	63	0 44	0	
40.*Marmâriqî	52	0 28	0		53.*Fanfûliyâ	64	0 37	0	
41.*Libuwây	57	0 29	0		54.*Qafâḡûdiyâ	67	0 41	0	
42.*Eġiṭos basso, territorio di Mişr	61	0 32	0		55. Armîniyah piccola	71	0 39	0	
43. Tibâyis	62	0 24	0		56.*Qilîqiyah, paese di Ṭa-rasûs	68	0 37	0	
44.*Libuwây entro l'Ifriqiyah	38	0 22	0		57.*Sarmâṭiyâ ch'èn *Asiyâ	74	0 47	0	
45. Kûš sopra il Mişr	62	0 16	0		58.*Qûlḡîs	73	0 45	0	
46. Kûš interna, al di là dell'equatore	50	0 12	0	32nd	59.*Ībiriyâ	75	0 45	0	
47.*Biṭûniyâ	58	0 42	0		60.*Albâniyâ, paese d'al-Bâb	78	0 45	0	
48.*Asiyâ	58	0 38	0		61. Armîniyah grande	77	0 41	0	
					62. Isola Qubros	66	0 35	0	
					63. Sûriyâ profonda, paese di Ḥaleb e d'El-'Amq	71	0 36	0	

Nr. 36. — Nella long. il ms. ha $\text{دج } 13^\circ$ invece che $\text{دج } 18^\circ$.

Nr. 42. — Il ms. $\text{ما } 41^\circ$ in luogo di $\text{صا } 61^\circ$ (L.).

Nr. 43. — Il ms. $\text{مو } 46^\circ$ in luogo di $\text{صب } 62^\circ$.

Nr. 44. — Il ms. $\text{دج } 18^\circ$ invece di $\text{لم } 38^\circ$.

Nr. 45. — Il nome Kûš كوش è alterato in كوشين; il L. lesse كوشين e credette trovarvi un ebraismo (Kûšîn = ebr. Kûšiyim « Etiopi »). — In Tolomeo Αἰθιοπία ὑπὸ Αἴγυπτου. — Mişr è il nome arabo dell'Egitto. — Nella lat. il ms. porta $\text{لو } 36^\circ$ anziché $\text{يو } 16^\circ$ (L.).

Nr. 46. — La lat. nel ms. è senza punti, quindi incerta fra 12° e 52° ; la lettura prescelta è certa per il confronto con Tolomeo. Anche al-Ḥuwârizmî ha Kûš al-wâḡilah (= interna) $50^\circ 0'$, $12^\circ 0'$. — La frase $\text{الاستوا التي خلف خط الاستوا}$, « la quale è al di là dell'equatore », diede origine ad un equivoco presso il L. Egli credette che l'ultimo vocabolo si riferisse al nr. 45, e fosse da leggersi الاستنى , quindi al nr. 45 annotò: « la leçon marginale porte al Astafa, fleuve de l'Ethiopie ». — Leggendo poi خلو invece di خلف , credette di poter tradurre: « Kouschin int. qui se termine par un désert infini »!

Nr. 49. — Nel ms. la long. è senza punti, quindi 68° . — Tolomeo non considera la Φρυγία come un'eparchia separata, e la comprende nell'Asia propria (ἡ ἰδίως Ἀσία).

Nr. 51. — In Tolomeo la Καρία fa parte dell'Asia propria.

Nr. 52. — In Tol. la Παφλαγονία fa parte della Γαλατία.

Nr. 57. — Nella lat. il ms. ha $\text{لر } 37^\circ$, che a torto il L. volle correggere in $\text{نر } 57^\circ$.

Nr. 60. — Al-Bâb « la porta », o Bâb al-Abwâb « porta delle porte », è il nome arabo medievale, delle Portae Albaniae (Αλβάνια Πύλαι).

Nr. 63. — Sûriyâ profonda è la versione del greco Συρία κοίλη. La versione del L.: « Syrie profonde, pays de la montagne le profond », riposa sulla falsa lettura حلب جيبى per حلب Ḥaleb (Aleppo), ed è grammaticalmente impossibile. — Al-'Amq è il nome che si dà ancor oggi alla fertile pianura situata a N.-E. d'Antiochia, irrigata dal Qarâ-şû, dal 'Afrin, e dal Nahr al-'Aş od Oronte; corrisponde dunque presso a poco alla nâhiyah ar-Rihâniyyah. Sotto la forma *unḡi* è già menzionata negli annali di Tiglat Pileser. Vedi M. Hartmann, *Das Liwa Haleb*,

NOME DELLE REGIONI	Longitude		Latitude		NOME DELLE REGIONI	Longitude		Latitude	
	o	'	o	'		o	'	o	'
64. Sûriyâ *Fûnîqî, paese di al-Gawr e di Dimaşq	71	0 33	0		75. Paese degli Arabi abitato, al-Higâz, al-Yemen	83	0 22	0	
65. Paese dei Yahûd, Filastîn	67	0 31	0		76. Paese di Gorgân	95	0 40	0	
66. Paese degli Arabi abitato	68	0 29	0		77. Paese di Merw ar-rûd	104	0 41	0	
67. *Bâbilûniyâ, paese di Bâbil	78	0 32	0		78. Paese di Balh	116	0 41	0	
68. Atûr, paese d'al-Mawşil	80	0 37	0		79. Paese di as-Sogd	114	0 45	0	
69. Âderbeygân	83	0 39	0		80. Paese di as-Sâş	118	0 43	0	
70. as-Sûs, paese d'al-Ahwâz	83	0 34	0		81. Paese dei Turk al di qua del monte *Himâwus	120	0 56	0	
71. Paese di Fâris	90	0 32	0		82. Paese dei Turk al di là del monte	150	0 48	0	
72. Paese d'Isfahân	96	0 37	0		83. Paese del Tabaristân	165	0 45	0	
73. Kirmân deserta	96	0 32	0		84. Paese di Herât	104	0 37	0	
74. Kirmân abitata	99	0 25	0						

Berlin 1895, p. 73 segg. (Estr. dalla Zeitschr. d. Gesell. d. Erdk., XXIX Bd.). — In Yâqût si legge: « Al-'Amq è un territorio appartenente ora al distretto di Aleppo, e prima a quello d'Antiochia » (Jacut's *Geographisches Wörterbuch*, herausg. von F. Wüstenfeld, vol. III, p. 727). Così l'autore del *Qâmûs* (ed. Bûlâq 1301, vol. III, p. 26c) dice che al-'Amq fa parte del distretto d'Aleppo, e che vien chiamato anche, con forma di plurale, al-A'mâq; lo stesso si legge nel *Tâş al-'Arûs*, Cairo 1307, vol. VII, p. 24 e 25.

- Nr. 64. — Fûnîqî = Φοινίκη. — Il ms. porta in modo poco chiaro الغدرت, che senza dubbio va letto الغور al-Gawr (al-Gôr), nome applicato fin dai più antichi geografi arabi alla valle del Giordano. — La versione del L.: « Syrie ultérieure, pays de la terre de Damaschk », riposa sopra una serie di equivoci.
- Nr. 65. — È la Παλαιστίνη Ἰουδαία di Tolomeo.
- Nr. 66. — L'aggiunta di « abitato » (al-'âmirah) è probabilmente una svista d'al-Battânî, cfr. nr. 75. Corrisponde all'Ἀραβία Πετραία.
- Nr. 69. — È la Μηδία di Tolomeo. Il L. ha: « Medi Adherbidjan », avendo letto Mâdi uno sgorbio del copista.
- Nr. 70, 71, 72. — Corrispondono rispettivamente alle eparchie Σουσιανή, Περούς, Παρθία.
- Nr. 73. — La long. 90° del L. (ch'egli corregge in 100°) è uno sbaglio di lettura; così pure il 109° del L. al nr. 74.
- Nr. 75. — Rappresenta l'Ἀραβία Εὐδαίμων di Tolomeo.
- Nr. 76, 77, 78. — Sono rispettivamente l'Ἰρκανία, la Μαργιανή e la Βακτριανή.
- Nr. 79. — Nel ms. الصعيد. È la Σογδιανή.
- Nr. 80. — La long. del ms. è senza punti; di più rimane incerto se si debba leggere قبيح 118° o قلح 138°. La posizione d'as-Sâş richiede senza dubbio 118°; ed infatti al-Huwârizmî come punto centrale della provincia d'as-Sâş e Turâraband dà 98° 0', 42° 0' (cfr. più sotto il nr. 196). Però qui la regione d'as-Sâş rappresenta i Σάκαι di Tolomeo, pei quali il punto di mezzo sarebbe a 133° long. (e così ha il L.). Abbiamo dunque una confusione d'al-Battânî, come ai nr. 83 ed 85.
- Nr. 81. — In Tolomeo Σκυθία ἢ ἐντὸς Ἰμάου ὄρους.
- Nr. 82. — Il ms. ha قز 107° invece che قن 150° (L. 140°).
- Nr. 83. — Le cifre ed il confronto col catalogo di Tolomeo non lascian dubbio che si tratta della Σηρική; abbiamo qui un errore d'identificazione come al nr. 80 ed 85. — Il Tabaristân è compreso nella Ἰρκανία di Tolomeo; invano dunque il L. tenta di correggere le cifre.
- Nr. 84. — È la Ἀρεία.

NOME DELLE REGIONI	Longitudine		Latitudine		NOME DELLE REGIONI	Longitudine		Latitudine	
	°	'	°	'		°	'	°	'
85. Paese di Fergānah	116	0	35	0	90. al-Hind al di là del fiume	150	0	22	0
86. Paese del Sigistān	108	0	29	0	91. Isola Serendib	124	0	3	0
87. Paese di ar-Rohḡaġ	115	0	29	0	92. Centro del paese di Ĥi- myar	82	0	12	30
88. Paese d'as-Sind	110	0	23	0	93. Paese d'aṣ-Ṣin	177	0	22	0
89. al-Hind al di quà del fiume Ġāngis	132	0	27	0					

Nr. 85. Nuovo errore d'identificazione, giacchè si tratta evidentemente di rappresentare i Παροπα-
νισάδα. La provincia di Fargānah è invece compresa nell'eparchia dei Σάκαι.

Nr. 86, 87, 88. — Sono rispettivamente la Δραγγιανή, l'Αραχωσία e la Γεδρωσία.

Nr. 90. — Il ms. ha 180° invece che 150° (L.).

Nr. 91. — Anche al-Ḥuwārizmī ha le stesse cifre. Il L. lesse male 125° 0', 10° 0'. È naturalmente
la Ταπροβάνη di Tolomeo.

Nr. 92. — In Tolomeo non esiste una eparchia corrispondente (Ὀμηριῶν χώρα); ed infatti anche
in al-Battānī il paese degli Ĥimyariti (al-Yemen e Ḥadramūt) sarebbe già compreso nel nr. 75.

— Nel ms. la long. è 102° invece che 82° (L.).

Nr. 93. — Sono i Σῖναι di Tolomeo.

Longitudini e latitudini dei paesi,
secondo quel che v'è nel Libro della Figura, e quel che fu verificato

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
94. *[Ġirā] mītrāfūlis	36	30	18	0	101. *Uwasīs grande (sic)	59	50	28	30
95. *Nīġirā	25	5	17	15	102. بجنرا (و بجنرا?)	43	0	23	30
96. سونا ثلبا	80	0	16	30	103. Mekkah la ben custo-				
97. *Sāffārā	78	0	14	30	dita; sua longitudine				
98. Isola *Sarāfidōs	94	0	17	30	verificata 77° 53'	71	0	21	40
99. *Tīnā	180	0	13	0	104. Yaṭrib la santa	75	0	25	0
100. *Diyosfūlis grande	62	0	23	50	105. *Ḥalqīdūn (sic) grande	34	10	32	40

- Nr. 94. — Il ms. ha جسر و قوليسی già interpretato bene dal L. — In Tolomeo (IV, 6, 31) si ha Γείρα μητρόπολις 36° 0', 18° 0'.
- Nr. 95. — Tolomeo (IV, 6, 27) Νίγειρα 25° 40', 17° 40'. Al-Ḥuwārizmī scrive Nīġirā, come al-Edrīsī (*Description de l'Afrique* ed. Dozy e de Goeje, p. 30 del testo; vers. Jaubert I, 107), e dà le cifre 25° 40', 17° 40'.
- Nr. 96. — Il L. identifica questa località indecifrabile con Σάββαθα μητρόπολις (nell'Arabia Felix, VI, 7, 38: 87° 0', 16° 30'). La long. però offre una differenza difficile a spiegarsi come errore di copisti. È forse meglio ammettere che في 80° sia stato scritto male per ي 10°, e che si tratti quindi di 'Iārẓaiṯa, città della Mauritania Tingitana (IV, 6, 6: 10° 0', 15° 30'), menzionata anche nell'VIII libro di Tolomeo, nell'enumerazione delle eparchie. Si noti che anche al-Ḥuwārizmī cita 'Iārẓaiṯa colle stesse cifre di Tolomeo; e che ridurre il nome del ms. d'al-Battānī a يارزيتا Yārzeytā è tanto difficile quanto ridurlo a سبائتا Sabbātā.
- Nr. 97. — Ho accettato l'opinione del L., che la سافقاوا del ms. corrisponda a Σάπφαρα μητρόπολις (VI, 7, 41: 78° 0', 14° 30'), e perciò ho letto nella lat. يد 14° anzi che ير 17° com'è nel codice. È la Zafār del Yemen, naturalmente diversa dall'altra Zafār del Mahrah, ricordata nel nr. 241.
- Nr. 98. — Il ms. ha سراقس e nella long. صد 64° invece di ضد 94°. Come già comprese il L., è il Σαράπιδος νῆσος, ora isola al-Masīrah, sul Σαχαλίτης κόλπος in Arabia; Tolomeo (VI, 7, 46 e VIII, 22, 18) la pone appunto a 94° 0', 10° 30' (ma le versioni latine 17° 30', come al-Battānī).
- Nr. 99. — Il ms. ha بثبنا, già corretto dal L. In Tolomeo (VII, 3, 6) μητρόπολις Θίβαι, 180° 40', 3° 0' Sud.
- Nr. 100. — Tol. (IV, 5, 73): Διὸς πόλις μεγάλη 62° 0', 25° 30'.
- Nr. 101. — Evidentemente bisogna leggere « piccola » (cfr. nr. 108), e nella lat. sostituire ك 28° al ك 23° del ms. — Tolomeo (IV, 5, 37) *Οασίς μικρά 60° 15', 28° 45'; è la moderna al-Wāh ad-Dāhīl.
- Nr. 102. — Il L. crede si tratti del promontorio Βάζιον ἄκρα (Tol. IV, 5, 15: 65° 0', 23° 0') sul mar Rosso, ora Rās an-Nāsīf; nel qual caso la long. مع 43° andrebbe letta صحیح 63°. Però questa identificazione è dubbia.
- Nr. 103. — La posizione non è più tolemaica; infatti Μακοράβα 73° 20', 22° 0'. — Al-Ḥuwārizmī 67° 0', 21° 0'.
- Nr. 104. — Posizione non tolemaica; 'Iaθρίππα (ediz. Nobbe Λαθρίππα) 71° 40', 23° 20'. — Al-Ḥuw. 65° 20', 25° 0'.
- Nr. 105. — Il ms. ha خلقيد. Il L. credette trattarsi di Κόλλωυ μέγας (IV, 3, 3: 27° 20', 32° 20') ora al-Qoll, e perciò volle leggere 27° nella long. — Abbiamo qui uno scambio di Καρχηδών μέγας ἄστυ (IV, 3, 7: 34° 50', 32° 40'), ormai sconosciuta agli Arabi, colla ben nota Χαλκηδών, in arabo Ḥalqīdūn. Forse il ي 10' della long. non è che un errore del copista per ن 50'; così si avrebbero esattamente le cifre tolemaiche di Cartagine.

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
106. *Lehftis grande	41	031	0		116. *Lâdiqiyâ Frûgis	59	45	38	40
107. *Qâţâfâtûs grande	54	30	31	10	117. Isola Rûdis	58	40	36	0
108. *Uwasîs grande	59	5	27	10	118. سلماوس	66	45	35	30
109. al-Iskanderiyyah in E- gitto	60	30	30	18	119. Ṭarasûs	67	40	36	55
110. *Qaysâriyâ afûmiyûs	67	25	33	20	120. Ađanah	68	15	36	50
111. Filastîn	66	15	32	30	121. al-Maṣṣiṣah	67	50	36	45
112. سقراطوس	67	30	33	40	122. al-Lâdiqiyah	68	30	35	5
113. 'Asqalân	65	031	50		123. Aṭrâbulus	67	30	34	20
114. Sabastiyah	66	30	31	50	124. 'Arqah	68	30	34	0
115. ar-Ramleh	65	50	31	35	125. Şûr	67	0	33	20
					126. Şaydâ'	67	20	33	30

- Nr. 106. — Tol. IV, 3, 13: Λέπτις μεγάλη 42° 0', 31° 40'. — La forma araba del nome (p. es. in al-Ya 'qûbî, ed. de Goeje, p. 346) è *Lebdah*.
- Nr. 107. — Tol. IV, 5, 4: Κατάβαθος μέγας 54° 30', 31° 15'. — La traduzione araba del nome greco, *al-'Aqabah al-Kabîrah*, è in uso ancor oggi.
- Nr. 108. — Cfr. nr. 101. — Tol. IV, 5, 37: Ὀασίς μεγάλη 59° 50', 26° 55'; ora *Wâh al-Hârîgeh*.
- Nr. 109. — Tol. Ἀλεξάνδρεια 60° 30', 31° 0'; al-Ḥuw. 51° 20', 31° 5'.
- Nr. 110. — Come già riconobbe il L. è Καισάρεια πανιάς (V, 15, 21) 67° 40', 33° 0', che tutti i geografi arabi conoscono già col nome moderno di *Bânîyâs*.
- Nr. 111. — Per i geografi arabi Filastîn è nome di regione. Qui, come ben riconobbe il L., abbiamo Καισάρεια στρατώνος (V, 16, 2) 66° 15', 32° 30', sotto i Romani capitale di tutta la Palestina, e denominata dagli Arabi sempre *Qaysâriyyah*. La correzione della long. in 67°, voluta dal L., non è giustificata.
- Nr. 112. — Il nome è sconosciuto. Il L., confronta, ma senza nessun fondamento, Καπαροτυεί (V, 16, 4): 67° 15', 32° 35'.
- Nr. 113. — Ἀσκαλῶν 65° 10', 31° 40'; al-Ḥuw. 55° 20', 33° 0'.
- Nr. 114. — Nella long. leggo ص 66° invece del ص 67° del ms.; infatti Σεβαστή Ἰουδαίας 66° 40', 32° 20'. — Il L. non comprese il nome; di qui il confronto erroneo con Γάζωρος 67° 30', 31° 15', e col centro dell'Ἀσφαλίτης λίμνη 66° 50', 31° 10'.
- Nr. 115. — Senza corrispondente tolemaico; al-Ḥuw. 55° 40', 32° 40'.
- Nr. 116. — Λαοδίκεια ἐπὶ Λύκω 59° 15', 33° 40' (ora *Eski Hisâr*), che però Tolomeo pone nella Caria e non nella Phrygia.
- Nr. 117. — Seguo nel nome la vocalizzazione prescritta da al-Bekrî (*Geograph. Wörterb.*, ed. Wüstenfeld, p. 431) e da Yâqût II, 832. Già il L. paragonò Λίνδος Ῥόδου 58° 40', 36° 0'. — Al-Ḥuw. 50° 0', 35° 30'.
- Nr. 118. — Malgrado la forma strana del nome (*Salamâwus?*), è certo, come già credette il L. Σαλαμὶς Κύπρου 66° 40', 35° 30'. Cfr. anche il nr. 62.
- Nr. 119. — Ταρσός 67° 40', 36° 50'; al-Ḥuw. 58° 0', 36° 55'.
- Nr. 120. — Ἄδανα 68° 15', 36° 50'.
- Nr. 121. — Μοψουεστία 68° 50', 36° 45'; al-Ḥuw. 59° 40', 36° 0' (o 45'?).
- Nr. 122. — Λαοδίκεια 68° 30', 35° 5'; al-Ḥuw. 61° 0', 35° 0'.
- Nr. 123. — Τρίπολις 67° 30', 34° 30'; al-Ḥuw. 60° 35', 34° 0'.
- Nr. 124. — Ἄρκα 68° 20', 34° 0'; al-Ḥuw. 61° 15', 34° 16'.
- Nr. 125. — Τύρος 67° 0', 33° 20'; al-Ḥuw. 59° 15',.....²³.
- Nr. 126. — Σιδῶν 67° 10', 33° 40'; al-Ḥuw. 59° 20',.....

²³ La latit. di molte città della Siria è troppo alterata nel ms. d'al-Ḥuw. per essere qui utilmente riferita.

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
127. 'Akkâ	66	50	33	0	138. Ma'arrat an-No'mân	69	55	34	0
128. Ĥimş	69	5	34	0	139. Qûros	70	10	36	20
129. ar-Rastan	69	30	34	10	140. Dolûk	70	40	37	0
130. Ĥamâh	69	30	34	20	141. Ra'bân	71	0	37	15
131. Salamiyyah	69	50	34	50	142. Anţâkiyah	69	0	35	30
132. Fâmiyah	70	0	34	45	143. Malaţyah	71	0	39	0
133. Dimaşq	69	0	33	0	144. Şimşât	73	20	38	40
134. Ba'labakk	68	20	33	15	145. Mayyâfâriqîn	76	0	38	0
135. Tadmor	72	0	34	0	146. Âmid	75	15	38	0
136. Ĥaleb	71	0	34	50	147. Arzan	76	40	38	0
137. Qinnasrîn	70	40	35	35	148. Sumaysât	72	0	37	50

Nr. 127. — Πτολεμαῖς 66° 50', 33° 0'; al-Ĥuw. 58° 25',.....

Nr. 128. — Ἐμισσα 69° 40', 34° 0'; al-Ĥuw. 61° 0', 34° 0'.

Nr. 129. — Senza corrispondente in Tolomeo ed al-Ĥuw.

Nr. 130. — Nella latit. il ms. ha ل 35° invece che ل 34° (L.). — Ἐπιφάνεια 69° 35', 34° 25'; al-Ĥuw. 62° 15' (?),.....

Nr. 131. — La latit. nel ms. è ل 36° 5' invece che ل 34° 50'; cfr. i due nr. precedenti. Al-Ĥuw. 62° 45',..... — Il L. corresse la lat. in 35° 5', credendo a torto che Salamiyyah corrispondesse a Θελμενισσός (vedi nr. 207).

Nr. 132. — Ἀπάμεια 70° 0', 34° 45'; al-Ĥuw. 62° 20', 34° 20'.

Nr. 133. — Δαμασκός 69° 0' 33° 0'; al-Ĥuw. 60° 0', 33° 0'.

Nr. 134. — Ἡλίου πόλις 68° 40', 33° 40'.

Nr. 135. — Πάλμυρα 71° 30', 34° 0'; al-Ĥuw. 66° 0' (67° ?), 35° 0'.

Nr. 136. — Χαλυβών 71° 20', 35° 0'; al-Ĥuw. 63° 0',.....

Nr. 137. — Χαλκίς 70° 30', 35° 20'.

Nr. 138. — Μαριάμη 69° 20', 34° 0'; al-Ĥuw. 62° 30', 34° 50'. Per la lat. cfr. Tell Mannas, nr. 207.

Nr. 139. — La long. nel ms. è ل 50' invece che ل 10'; Κύρος 70° 10', 36° 10'. Il nome è ricordato spesso dai geografi: Ibn Ĥurdâdbeh 75, 97; Qodâmah 253; al-Ya'qûbî 363; Ibn Rosteh 107; al-Işţahri 65,67; Ibn Ĥawqal 125-127; Ibn al-Faqîh 111; Yâqût IV, 199. Fu saccheggiata dai Bizantini nel 293 eg. (906 d. Cr.); cfr. 'Arîb, ed. *de Goeje* (1897), p. 13, ed at-Tabarî, *Annales*, ser. III, vol. 3°, p. 2268. — Il L. lesse « Forosch », che paragonò a torto con Βέρροια 70° 30', 36° 10'.

Nr. 140. — Δολίχη 70° 40', 36° 50'. Ora *Tell Dolûk-kiwi*, a 2 ore da 'Ayntâb, cfr. Puchstein, *Reise in Kurdistan*, Sitzsber. d. k. preuss. Ak. d. Wiss. zu Berlin, 11 Januar 1883, p. 32-33.

Nr. 141. — Era non lontana da Dolûk; vedi al-Ya'qûbî 363, Ibn Rosteh 107; Ibn Ĥurdâdbeh 75, 97; Qodâmah 254; al-Bekrî 418; Yâqût II, 791; ad-Dimaşqî, trad. *Mehren*, 279. — Il L. lesse male « Regian », identificandola con Ῥηγιάς 71° 15', 37° 0'.

Nr. 142. — Ἀντιόχεια ἐπὶ τοῦ Ὀρόντου 69° 0', 35° 30'; al-Ĥuw. 61° 35',..... Cfr. sopra la nota 13.

Nr. 143. — Μελιτηνή 71° 0'; 39° 30'; al-Ĥuw. 61° 0'; 39° 0'.

Nr. 144. — Ἀρσαμόσατα 73° 0', 38° 20'; al-Ĥuw. 62° 40', 38° 45'.

Nr. 145. — Δούρβητα 76° 0'; 38° 0'; al-Ĥuw. 65° 40', 37° 55' (?).

Nr. 146. — Al-Ĥuw. 65° 50', 37° 52'.

Nr. 147. — Al-Ĥuw. 66° 0', 39° 15'. — Le sue rovine sono poste nel liwâ' di S'ört, a poco meno di 100 km, in linea retta, E di Diyârbekr.

Nr. 148. — Σαμόσατα 71° 30', 37° 45'; al-Ĥuw. 62° 35', 36° 20'.

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
149. Bális	71	40	35	50	163. Singâr	77	30	36	0
150. ar-Raqqah, verificata	73	15	36	0	164. Hilât	78	0	39	20
151. Qirqîsiyâ'	74	40	35	20	165. Dabil	79	40	42	0
152. Harrân	73	0	36	40	166. Taffis	82	0	43	0
153. ar-Rohâ'	72	50	37	0	167. Barda'ah	84	0	42	0
154. Manbig	71	15	36	15	168. Bagdád, città della sa- lute, verificata	80	0	33	9
155. Tell Mawzan	73	30	37	0	169. Surra man ra'à	79	10	34	0
156. Ra's al-'ayn	74	0	36	50	170. al-Kûfah	79	30	31	30
157. Kafar Tûtâ	74	35	37	5	171. Bâbil la celebre	79	0	35	0
158. Naşibîn	75	30	37	0	172. ar-Rayy	86	0	36	30
159. Dârâ	75	15	37	10	173. Ninawâ	78	0	36	40
160. Máridîn	75	0	37	15	174. al-Başrah	84	0	31	0
161. Balad	77	40	36	35	175. Siráf	89	30	29	29
162. al-Mawşil	78	10	36	30					

Nr. 149. — Al-Ĥuw. 65° 15' (o 55'), 36° 0'.

Nr. 150. — Al-Ĥuw. 66° 0', 36° 0'. Le cifre della long. sono confermate dal testo, cap. XXXIV e XLII; la lat. fu calcolata, mediante osservazioni, dallo stesso al-Battânî in 36° 0', o, più esattamente, 36° 1' (cap. IV).

Nr. 151. — Il ms. ha nella latitudine لد 34°, che va corretto in دل 35°; cfr. al-Ĥuw. 66° 50', 35° 20'. — La copia del L. portava لر 37°, ch'egli corresse in لو 36°.

Nr. 152. — Κάρραι 73° 15', 36° 10'; al-Ĥuw. 65° 0' (o 66° 0' ?), 36° 40'.

Nr. 153. — Έδεσσα 72° 30', 37° 30'; al-Ĥuw. 66° 0' (?), 36° 40' (?). — Il nome moderno è Ürfah.

Nr. 154. — Al-Ĥuw. 63° 45', 35° 30'.

Nr. 155. — Il ms. ha نامودت che va letto senza dubbio تل موزت Tell Mawzan (chiamata anche solo Mawzan), antica città fra Ra's al-'ayn e Sarûg, nel territorio di Harrân e Edessa. Oltre Yâqût, si veda Chwolsohn, *die Ssabier*, I, 480; al-Bekrî (che a torto scrive Mawzin) 72 e 565; Ibn Ĥurdâdbeh 73; Qudâmah 246; Ibn al-Faqîh 133; *Tâġ al-'arûs* IX, 361; Ibn al-Aţîr, s. anno 18 (ed. Cairo 1301, II, 263), ecc. — Il L. trascrive « Tamoudan (Houmden) » e confronta Όλιβερα (Όξίρα) 73° 30', 37° 0'.

Nr. 156. — Ρέσαινα 74° 40', 35° 40'; al-Ĥuw. 68° 0', 37° 0'.

Nr. 158. — Νίσιβις 75° 10', 37° 30'; al-Ĥuw. 67° 50', 36° 0' (l. 37° 0' ?).

Nr. 161. — Al-Ĥuw. 68° 45', 36° 20'.

Nr. 162. — Al-Ĥuw. 69° 0', 35° 30'. — Cfr. il nr. 173.

Nr. 163. — Σίγγαρα 76° 0', 37° 0'.

Nr. 164. — Al-Ĥuw. 67° 50' (?), 39° 50'.

Nr. 165. — Il ms. ha دبيل. Dabil era situata sull'Arasse, v. Ibn Rosteh 89, 106, al-Ya'qûbî 363-364, Yâqût II, 549 ecc. — La copia del L. aveva 45° nella lat.; così egli, al nome che non sapeva decifrare, sostituì senz'altro « Gandja », per paragonarla con Γάγγαρα Ἀλβανίας 79° 30', 45° 0'.

Nr. 167. — Al-Ĥuw. 73° 0', 43° 0'.

Nr. 168. — Al-Ĥuw. 70° 0', 33° 9'.

Nr. 169. — Al-Ĥuw. 69° 45', 34° 0'.

Nr. 170. — Al-Ĥuw. 69° 30', 31° 50'.

Nr. 171. — Βαβυλων 79° 0', 35° 0'.

Nr. 172. — Il ms. صو 66° 0', che leggo فو 86° 0'; al-Ĥuw. 74° 0' (o 75° 0' ?), 35° 45'.

Nr. 173. — Νίνος 78° 0', 36° 40'. — Cfr. nr. 162.

Nr. 174. — Correggo in فد 84° il في 110° del ms. (il L. corregge 83°); al-Ĥuw. 74° 0', 31° 0'.

Nr. 175. — Al-Ĥuw. 79° 30', 29° 30'.

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
176. Wāsīt	81	30	30	30	187. Ġorzān	81	0	44	0
177. Dimyāt	63	30	31	25	188. Suwān al-Ĥabašah	65	0	22	30
178. al-Fuṣṭāt	63	0	30	0	189. ad-Daybol	100	0	25	20
179. 'Ayn Zārbah	68	30	37	0	190. Qazwīn	84	0	37	0
180. al-Ġisr, Ġisr Anṭākiyah	69	7	35	40	191. Herāt	95	0	37	0
181. Rūmiyah la grande	36	40	41	40	192. al-Yamāmah	76	0	21	30
182. al-Qoṣṭanṭīniyyah	56	40	43	10	193. at-Ṭā'if	74	30	21	20
183. 'Ammūriyah	38	20	39	45	194. Tinnīs	64	0	31	20
184. Ṣan'ā'	73	0	14	30	195. al-Faramā	64	40	31	30
185. 'Aden	74	0	13	38	196. at-Turāraband	106	0	36	0
186. Tubbat	130	0	38	0	197. Qumm	84	0	36	0

Nr. 176. — La latitudine è erronea; senza dubbio bisogna leggere col L. 32° 30'; infatti al-Ĥuw. 71° 30', 32° 30'.

Nr. 177. — Al-Ĥuw. 53° 55', 31° 25'.

Nr. 178. — Col L. ho letto nella lat. 30° invece che 31°; cfr. al-Ĥuw.: Qaṣr Miṣr 54° 40', 30° 0'.

Nr. 179. — Il ج 30° del ms. nella lat. è senza dubbio errore di scrittura per ل 37° (L.). — Kai-σάπεια πρὸς Ἀναζάρβω 68° 30', 37° 0'.

Nr. 180. — Il nome (= il Ponte, il Ponte d'Antiochia) non si trova presso i geografi arabi. Nella lat. leggo ل 35° in luogo del ج 30° del ms. (cfr. Antiochia nr. 142), e ritengo sia la moderna Ġisr al-Ĥadīd, sulla riva sinistra del Nahr al-'Āṣ od Oronte, al punto in cui questo è traversato dalla via che da Antiochia per Eylīgah va a Dānah ed Aleppo. Secondo la carta dello Hartmann, *Das Liwa Haleb*, Ġisr al-Ĥadīd si trova a 36° 20' 45" E. Gr., 36° 14' 20" N. (Antiochia: 36° 8' 30" E. Gr., 36° 11' 55" N.). — Il L. credette vedere nel ms. الكرخس انطاكية che decifro, con costruzione grammaticale affatto impossibile in arabo, « Kradjos Antakia », paragonandola poi con Ἀντιόχεια ἐπὶ Κράρῳ 64° 40', 36° 50'.

Nr. 181. — Ρώμη 36° 40', 41° 40'; al-Ĥuw. 35° 25', 41° 50'.

Nr. 182. — Col L. correggo in نو 56° il لو 36° del ms. — Βυζάντιον 56° 0', 43° 5'; al-Ĥuw. 49° 50', 45° 0'.

Nr. 183. — Col L. leggo nella lat. ل 39° il ط 49° del ms.; la long. è pure errata, e forse va letta 58° 20' (il L. 63° 20'). — Ἀμόριον 60° 30', 41° 15'; al-Ĥuw. 53° 0', 38° 0'.

Nr. 184. — Il ms. nella lat. ل 34° invece che د 14° (L.). — Al-Ĥuw. 63° 30', 14° 30'.

Nr. 185. — Anche qui il ms. ل 33° per ب 13° (L.); al-Ĥuw. 64° 0', 13° 0' (var. 40').

Nr. 186. — Naturalmente leggo ق 130° il ف 86° del ms.; al-Ĥuw. 130° 0', 38° 0'.

Nr. 187. — Al-Ĥuw. 71° 0', 44° 0'.

Nr. 188. — Suwān è forma parallela ad Oswān (Aswān); Σύνη 62° 0', 23° 50'; al-Ĥuw. 56° 0', 22° 30'.

Nr. 189. — Forse nella lat. è da leggere ك 24° in luogo di ك 25°; al-Ĥuw. 92° 0', 24° 20'. È probabilmente l'odierna Karāčī (Kurrachee), v. Elliot, *The history of India*, I, 375.

Nr. 190. — Il ms. ha ك 24°, che leggo 84° (L. 75°); al-Ĥuw. 75° 0', 37° 0'.

Nr. 191. — Leggo ح 95° il ه 85° del ms; cfr. nr. 84 e 232.

Nr. 192. — Nella long. il L. lesse 74°, correggendolo in 81°. — Al-Ĥuw. 71° 45', 21° 30'.

Nr. 193. — Nella long. il L. ha 77°. — Al-Ĥuw. 68° 20', 21° 20'.

Nr. 194. — Al-Ĥuw. 54° 0', 31° 40'.

Nr. 195. — Al-Ĥuw. 54° 40', 31° 30'; alla frontiera orientale dell'Egitto.

Nr. 196. — Il ms. ha الطارنيد; cfr. il mio *al-Ĥuwārizmī e il suo rifacimento della Geografia di Tolomeo*, p. 36, nota 3. — Al-Ĥuw. 96° 30', 39° 35'; in al-Battāni la lat. dipende probabilmente da errore di scrittura. — Il L. volle leggere a torto « Taukiana » = Ταυκίανα Ἀπειας 106° 10', 36° 0'. — Cfr. il nr. 80.

Nr. 197. — Nel ms. la long. è senza punti. Al-Ĥuw. 74° 15' (o 55'), 35° 40'.

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	°	'	°	'		°	'	°	'
198. Ḥolwân	81	0	35	0	203. جزيريل che è in ruina	71	40	37	55
199. *Qisṭifân, al-Madâ'in	80	0	35	55	204. Ūrim	69	20	37	20
200. Madīnat al-Abwâb	80	0	47	0	205. *Zogmah	70	0	37	9
201. ar-Ruṣâfah	72	50	35	40	206. Ṣayzar	80	0	34	30
202. Ġubayl	67	30	33	45	207. Tell Mannas	71	40	35	0

- Nr. 198. — Nel ms. la long. senza punti; la lat. لج 38° invece di لد 35° (L.). Al-Ḥuw. 71° 45', 34' 0" (o 35° 0').
- Nr. 199. — Posizione del tutto tolemaica, che non s'accorda nè con Ḥolwân, nè con Baġdâd (nr. 168): Κρησιφών 80° 0', 35° 30'; al-Ḥuw. 73° 0', 33° 0'. — La forma *Qisṭifân*, corruzione del greco, è ignota agli scrittori arabi, i quali hanno invece la forma irànica *Taysafûn* o *Tôsafûn*. Il complesso delle residenze reali sulle due rive del Tigri, di cui la più importante era Ctesifonte, prese il nome arabo al-Madâ'in (= le città), vivo ancor oggi; vedi Nöldeke, *Geschichte der Perser und der Araber zur Zeit der Sasaniden aus der Chronik des Tabari*, p. 16, nota 1.
- Nr. 200. — Posizione del tutto tolemaica, poco d'accordo con Tafîs (nr. 166) e Barda'ah (nr. 167): Ἄλβάνια πύλαι 80° 0', 47° 0'. — È l'odierna *Derbend*.
- Nr. 201. — Il ms. ha nella long. عب 75° invece che عب 72°; cfr. ar-Raqqah (nr. 150) e Ῥήσαφα 72° 15', 34° 45'. Sulle rovine di questa città, celebre sotto i califfi Ommiadi ed i primi Abbāsidi, vedi Östrup, *Historisk-topografiske bidrag til kendskabet til den syriske Örken*, in *Det kgl. danske videnskabernes selskabs skrifter*, 6. række, hist.-filos., Afd., IV, 2, p. 72-79 (Köbenhavn 1895).
- Nr. 202. — Γάβαλα Φοινίκης 67° 15', 33° 10'.
- Nr. 203. — Il nome è incomprendibile. Forse, come suppone il L., è Ἄρβηλα 80° 0', 37° 15', che nella forma moderna suona *Irbîl*; oppure potrebbe essere Γαυγάμηλα 79° 30', 37° 15', che in arabo si trascriverebbe جوجاميل *Gawgamîl*.
- Nr. 204. — Οὔρμα 71° 45', 37° 30'. — *Yâqût I*, 401-2, dice che esistono quattro villaggi di tal nome nel territorio d'Aleppo, e che quello chiamato *Ūrim al-ġawz* possiede avanzi molto notevoli d'un tempio cristiano con iscrizioni; ma quest'ultima deve essere la *Ūrim* segnata nelle nostre carte a SW di Aleppo, perchè il Rousseau, *Description du pachalik de Haleb* (Mines de l'Orient, IV, Wien 1814, p. 12) pone *Ūrum ġawz* nella nâhiyah di Riḥâ. La *Ūrim* di Tolomeo ed al-Battânî, *Urma giganti* dell'Itinerarium Antonini (a 30 millia passuum da Zeugma), è sull'Eufrate, ove il Chesney trovò le rovine d'un castello detto *Ūrum*; v. Ritter, *Erchkunde*, 2ª ed., Asien, X Theil, Berlin 1843, p. 940 e 1070.
- Nr. 205. — Il ms. رغمه , già identificata dal L. con Ζεϋγμα 72° 0', 37° 0'. Questa importante città greca sembra essere scomparsa all'epoca araba; solo *Yâqût II*, 935 scrive: « Ζογμῶ (*Zogmû*?), paese « antico sulla riva occidentale dell'Eufrate, con tracce d'un castello e d'un grande edificio, completamente distrutti. Fra esso ed al-Birah [l'attuale *Biregik*] v'è un mil o poco più. Vi son « pure le tracce di un ponte che era sull'Eufrate e di cui rimangono gli avanzi della testata. « Chi riferisce ciò è *Kaynûk* ».
- Nr. 206. — Al-Ḥuw. 62° 10', 34° 20'. — Il L. credette di leggere nella long. 89° 20', correggendola poi in 79° 20', e credette trattarsi di *Qasr Šîrin* (presso *Ḥolwân*).
- Nr. 207. — Θελευισός 69° 40', 35° 0'. — Il ms. ha تاملسى che il L. lesse « *Telmis* »; ora *Tell Menis*, 1 ora E di *Ma'arrat an-No'mân*, v. Moritz, *Zur antiken Topographie der Palmyrene*, in *Abhandl. d. kgl. preuss. Akad. d. Wiss.*, Berlin 1889, p. 32 (a torto il Mordtmann nella *Zeitschr. d. deutsch. morgenl. Gesell.*, XLI, 1887, p. 306, identifica Θελευισός e *Tell Mannas* con l'odierna *Loṭmân*, a metà strada fra *Ma'arrat an-No'mân* e *Ḥamâh*). — Nella lat. si noti la sconcordanza, dovuta a Tolomeo, con *Ma'arrat* (nr. 138).

NOME DEI PAESI	Longitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine	
	o	'		o	'
208. Ḥuwwārīn	70	0	215. *Kusūmī, paese del re		
209. al-Āqūl	79	0	di Kūš	65	0
210. Hamādān	83	20	216. دافا città dei Furs (?)	71	0
211. Āmawās	67	10	217. *Aṭīnas, città dei sa-		
212. *Rāfiyah	65	0	pianti	52	40
213. Asdūd	65	15	218. *Ṭrāqiyah (?)	54	0
214. Zibaṭrah	70	0	219. al-Iskandarūnah	69	0

- Nr. 208. — Il ms. حوربين che il L. lesse « Goarin » = Γοαρία 70° 30', 33° 30'. — Ḥuwwārīn è una località non lungi da Qārā (nr. 226) sulla strada da Ḥims a Damasco, a tre ore N di Qaryatayn; vi morì il califfo Yazīd I l'anno 64 dell'egira (30 Ag. 683-17 Ag. 684); vedi Yāqūt II, 354-5; Maçoudi, *Prairies d'or* V, 127-8; al-Mas'ūdī, *Tanbih* 306; aṭ-Ṭabarī, *Annales*, ser. II, t. I, p. 427; Abū 'l-fidā', *Annali*, all'anno 64; al-Aḥṭal, *Diwān*, p. 289; al-Balāḍurī ed. de Goeje, 112. È la Ἀδέρια od Ἀείρα di Tolomeo (71° 30', 33° 40'), *Eumara* dell'Itinerarium Antonini, *Euhara*, Εὐάριος, Εὐαρείας di scrittori ecclesiastici; fiorente città cristiana sotto Giustiniano. Ora è un villaggio detto *Ḥawwārīn*, con notevoli rovine, sulle quali vedi Sachau, *Reise in Syrien und Mesopotamien*, Leipzig 1883, p. 52-55 (che scrive a torto Khawwārīn), e Moritz, *Topographie der Palmyrene*, p. 17.
- Nr. 209. — Di solito è chiamata Dayr al-Āqūl; un tempo molto fiorente e situata sul Tigri a valle di al-Madā'in, ma già all'epoca di Yāqūt decaduta e lontana un mil dal fiume.
- Nr. 210. — Il ms. nella long. 60° 20'; correggo confrontando le altre città della Persia, ed al-Ḥuw. che ha 73° 0', 36° 0'. — Il L. corresse 82° 20'.
- Nr. 211. — Il ms. nella long. ha ض 90° invece che ص 67° (L.) o, meglio, ص 66°. Ἐμμαοὺς 65° 45', 31° 45'.
- Nr. 212. — Il ms. ارقينه da leggersi رافية come già propose il L. — Ῥάφεια 65° 0', 31° 30'; cfr. al-Faramā (nr. 195). La forma araba del nome è *Rafah*.
- Nr. 213. — Ἄζωτος 65° 15', 31° 50'. — Il ms. ha أسدر. È notevole che qui abbiamo la forma con la s, come appunto si usa ai nostri giorni, e come appare dall'ebraico *Asūd* e dall'assiro *Asudu*. Al contrario gli scrittori arabi medievali hanno la forma *Asdūd* (Ibn Ḥurdādbeh 80, Qudāmah 219, al-Muqaddasī 177, 192, al-Mas'ūdī, *Tanbih* 273) o *Yazdūd* (Ibn Ḥawqal 94, 95, ed al-Edrisī in Brandel, *Om och ur den arabiske geografen Idrisi*, Upsala 1894, p. 7 della vers. = 6 del testo).
- Nr. 214. — Ζισόατρα 70° 0', 38° 20'; al-Ḥuw. 59° 20', 39° 0'.
- Nr. 215. — Ἀξούμη βασιλειον 65° 30', 11° 0' — Il nome non è noto ai geografi; nell'altra letteratura appaiono rarissime le due forme *Aksūm* e *Yaksūm* (vedi Nöldeke, *Gesch. d. Perser u. d. Araber*, p. 198-9).
- Nr. 216. — Nome incomprensibile, e cifre probabilmente erronee. Invece che « città dei Persiani (Furs) » si potrebbe anche interpretare « città del cavallo (faras) ».
- Nr. 217. — Ἀθήναι 52° 45', 37° 15'. Il ms. ha ابلنسسو che il L. male identifica con Ἐλευσις 53° 50', 36° 20'. Madinat al-ḥukamā' « città dei sapienti », presso gli Arabi designava sempre Atene, per es. Ibn Yūnus, cap. IV (*Notices et extraits des mss.*, t. VII, p. 144); così si trova « Aṭīniyyah, città dei sapienti » nel *Tāğ al-azyāğ*, f. 67 r (cfr. nota al nr. 234), e, nel secolo XVI, nell'*Ayīn-i-Akbari* di Abū 'l-faḥl Mubārak 'Allāmī, ed. Blochmann, Calcutta 1867-77, II, 39 (trad. Blochmann e Jarret, Calcutta 1868-94, III, 78).
- Nr. 218. — Nome sconosciuto alla geografia araba; dovrebbe corrispondere ad una città della Tracia (cfr. nr. 27). Il ms. nella long. ha ث 57°, che correggo col L. in د 54°, altrimenti si cadrebbe in mare.
- Nr. 219. — Ἀλεξάνδρεια κατὰ Ἴσόν 69° 30', 36° 15'.

NOME DEI PAESI	Longitudine	Latitudine	NOME DEI PAESI	Longitudine	Latitudine
	o ' o ' /	o ' o ' /		o ' o ' /	o ' o ' /
220. Ġindâros	70 0	36 40	225. Rûsis	69 20	35 40
221. Waġh al-Ĥaġar	67 35	34 40	226. Qârâ	69 49	33 30
222. *Ortûsiyah	67 35	34 20	227. Beyrût	69 30	33 20
223. Sangâh	71 0	37 22	228. Beyt Ġibrîn	66 0	31 0
224. Ġabalâh	68 22	34 35	229. Sûrâ	80 30	36 0

- Nr. 220. — Γίνδαρος 70° 0', 35° 40'. Il nome ricorre in al-Mas'ûdi, *Tambîh* 59, e nel tardo ad-Dimašqî, trad. *Mehren*, 158 e 279 (qui sotto la forma meno buona di Ġindarâs); ancor oggi *Ġinderis*, v. Hartmann, *Das Liwa Haleb*, p. 97.
- Nr. 221. — Il nome ricorre in Yâqût IV, 907, e ad-Dimašqî 189, come quello d'un declivio ('aqabah) presso Ġubayl. Riferendomi appunto a Ġubayl (nr. 202) ed a Tripoli (nr. 123) lessi ل 34° il ل 35° del ms. Probabilmente è la Anf al-Ĥaġar d'al-Edrisî (Brandel, vers. 28 = testo 23), posta sul mare, a 5 mil da Baġarûn ed a 8 da Tripoli, presso l'attuale *Râs Saqqah* (Θεοῦ πρόσωπον). — Il L. ha « Hedjr antérieur (j'ignore ce que c'est) ».
- Nr. 222. — Nome ignoto ai geografi arabi; al-Edrisî (Brandel, vers. 29 = test. 24) ha Ortûsiyah. Ὀρθωσία 67° 10', 34° 50'. Correggo quindi col L. il ل 33° del ms. in ل 34°.
- Nr. 223. — Σίγγα 71° 0', 37° 40'; col L. correggo in ل 37° il ل 36° del ms. (cfr. Sumaysât, nr. 148). Il ponte di Sangâh sull'Eufrate contava come una delle meraviglie del mondo; vedi al-Mas'ûdi, *Tambîh* 64 e 144; Ibn al-Faqîh 50, 106, 255; al-Ištâhrî 62; Ibn Ĥawqal 120; al-Muqaddasî 139, 147; Yâqût III, 162 seg., ecc.
- Nr. 224. — Γάβαλα Συρίας κοίτης 68° 20', 34° 55'.
- Nr. 225. — Ρῶσσος 69° 20', 35° 40'. — La forma Rûsis si trova anche in al-Balâduri, *Kitâb al-futûh* ed. de Goeje, p. 161; invece Maçondi, *Prairies* I, 264, e Yâqût II, 340 scrivono meno bene Rûsis. Il nome odierno è *Arsûz*, vedi Hartmann, *Das Liwa Haleb*, p. 104.
- Nr. 226. — Sulla strada da Ĥims a Damasco; cfr. anche il nr. 208. — Il L. lesse la long. 89° 49', e il nome « Fara, Faza », confrontandolo poi erroneamente con Fasâ in Persia e colla Πορούσπανα di Tolomeo 89° 0', 33° 50'.
- Nr. 227. — La long. è senza dubbio errata; il L. corregge 67° 30'. — Βηρυτός 67° 30', 33° 45'; al-Ĥuw. 59° 30', 34° 0' (var. 33° 20').
- Nr. 228. — Il ms. ha Bâb invece di Beyt. La località, nota ancor oggi, si trova menzionata in al-Ya'qûbî 329, Ibn Ĥurdâdbeh 79; Ibn al-Faqîh 103, 109; Yâqût I, 776; e colla forma Beyt Ġibrîn (cfr. Goldziher, *Muhammedanische Studien*, II, 353) in al-Edrisî (Brandel, vers. 8 = testo 7), ad-Dimašqî 272 e 293, ed al-Muqaddasî, passim. Il L., avendo letto « Bab djebel nabi », non potè capire cosa fosse.
- Nr. 229. — Il L. confronta Σούρα Συρίας κοίτης 72° 40', 35° 40'. La lat. porterebbe bene a questa fortezza avanzata dell'impero romano contro i Parti, notevole ancora sotto l'impero bizantino, e le cui rovine si hanno ad al-Ĥammâm, presso la destra dell'Eufrate, tra Şiffin ed ar-Raqqah, a circa 38° 47' E Gr.; cfr. Ritter, X Theil, 1080-86, e Moritz, *Palmyrene*, p. 29. Ma la long. è impossibile per un luogo a W di ar-Raqqah (nr. 150), e nemmeno s'accorda con Tolomeo; di più nessun autore arabo menziona questa Sûrâ. Gli 80° 30' long. ci portano poco ad E di Baġdâd (nr. 168); appunto nel Irâq gli autori medievali conoscono due Sûrâ: la prima presso il luogo ove il canale omonimo (ora vero Eufrate) si staccava dalla sinistra dell'Eufrate, non lungi da Babilonia, sulla via da Baġdâd ad al-Kûfah; la seconda, sede di una famosa università giudaica, segnata sulle carte moderne alla riva destra dell'Eufrate, a circa 31° 50' lat., poco a S di Diwâniyyeh; su entrambe vedasi de Goeje, nella *Zeitschr. d. deutsch. morgenl. Gesell.*, XXXIX, 1885, p. 7-15. Supponendo la lat. ل 36° errore di scrittura per ل 32°, e considerando in al-Battâni le lat. di Baġdâd 33° 9' e d'al-Kûfah 31° 30', parrebbe probabile che si tratti

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
230. *Arâm (?) città del re	69	20	32	0	234. Città d'*Alqis, del Ye-				
231. *Sîrâs, paese dei Turk	177	0	38	55	men	73	0	12	15
232. *Nişîbis che è nel Herât	111	0	35	20	235. *Mârâ del Yemen	73	0	15	55
233. بلد اور ملك الملك وبلد التورك	70	0	24	0	236. جرهور del Yemen	79	0	13	0

della prima di queste due Sîrâ, benchè la long. sia troppo forte rispetto al 79° 30' d'al-Kûfah, e meglio si convenga alla seconda Sîrâ. — Per l'idrografia del Irâq intorno al 900 d. Cr. vedasi la bella carta unita a Le Strange, *Description of Mesopotamia and Baghdad written by Ibn Serapion*, in Journ. of the R. Asiat. Society, 1895.

- Nr. 230. — Nome sconosciuto; forse è da leggere nella lat. كب 22° invece che لب 32°, e da paragonarla, col L., a Ζαβράμ (var. Ζααράμ) βασιλείον nell'Arabia Felix 69° 20', 22° 0'. In tal caso potrebbe anche aver influito su al-Battânî la leggenda coranica (LXXXIX, 6) di *Iram Dât al-Imâd*, abitato dal popolo degli 'Āditi.
- Nr. 231. — Nome sconosciuto; probabilmente bisogna, col L., leggere قعز 177° il عز 77° del ms., e identificarlo con Σήρα μητρόπολις 177° 0', 38° 35'.
- Nr. 232. — Il ms. بصيليس; seguò l'identificazione del L. con Νισίβις 'Αρείας 111° 0', 35° 20'.
- Nr. 233. — La traduzione sarebbe: « Paese di اور possedimento del re (oppure: re del regno), e « paese dei Turk »; a meno che si tratti d'un errore per malik al-mulûk « re dei re » (cfr. il titolo dei re degli antichi Turchi, hâqân, e hâqân dei hâqân). Il nome mi è ignoto, e le cifre sono senza dubbio sbagliate, perchè ci porterebbero in Arabia. L'ipotesi del L. che si tratti degli Avari mi sembra insostenibile; nè Tolomeo, nè gli Arabi potevano conoscerli. Forse è migliore il paragone ch'egli fa con Ναύαρις nella Sarmazia Asiatica, a 70° 0', 55° 0'.
- Nr. 234. — La lat. nel ms. è 12° 55'. Il nome ricorre anche in al-Huw. (63° 0', 12° 15'), Ibn Yûnus (63° 0', 12° 15') ed al-Fargâni (sotto una forma un po' alterata); vedi in proposito *al-Huwârizmî e il suo rifacimento ecc.*, pag. 35, nota 4²⁴. Le vocali furono poste da me approssimativamente, ritenendo che il nome sia corruzione di *Οκηλις ἐμπόριον 75° 0', 12° 0', secondo che mi propose il Prof. M. Hartmann. — Il paragone del L. con Kûa è insostenibile.
- Nr. 235. — Il ms. ha in modo non del tutto chiaro صارى (dove il « Sarai » del L.), poichè il codice scambia spesso le due forme grafiche dell'alif maqsûrah. Mârâ ricorre in al-Huw. (63° 0', 15° 15', città marittima), Ibn Yûnus (63° 0', 15° 15') ed al-Fargâni; vedi *al-Huwâr. e il suo rifac.*, p. 35, nota 5, e si aggiunga Albohazen p. 406 « Mery in terra de Hemen, cuius long. 63. lat. 15 »; poi Mârâ nella *Nihâyat al-idrâk* di Quṭb ad-dîn Maḥmûd aš-Šîrâzî (ms. parigino nr. 2517, f. 112 r), e nel globo celeste illustrato dal Dorn l. c. — In Tolomeo abbiamo Mâra μητρόπολις, come città dell'interno, a 76° 0', 18° 20'; probabilmente i geografi d'al-Ma'mûn trasportarono per errore il nome di Mâra a Mouza ἐμπόριον (ancor oggi detta *Mawza* o *Mûza*, sul mare) 74° 30', 14° 0'. — L'ipotesi del L. che sia Σάρακα 75° 30', 14° 30' va senz'altro eliminata. — La lat. 55° del ms. era già stata corretta dal L. in 15°.
- Nr. 236. — Nome ignoto; a Barahût (o Borhût) colle sue notissime zolfatare non si può pensare, a motivo della long. rispetto a Ḥaḍramût (Sibâm). Al-Huw. ha città di مرهوزا 69° 0', 13° 0' (ms. senza

²⁴ A cui si aggiunga che il ms. parigino (nr. 2504) d'al-Fargâni porta al-ayn, come avevo supposto dall'antica versione latina. Albohazen, *De iudiciis astrorum*, p. 406, ha « Alcaz, cuius lon. 63. lat. 12 »; inoltre « città d'Alqis » compare ancora (73° 0', 12° 15' o 55') nel *Tâg al-azgâg* di Abû 'Abd Allâh Muhammad ibn Abî 'îš-Šukr al-Mağribî, tardo scrittore del VII secolo dell'egira (XIII d. Cr.), codice Escorialense nr. 932 (nr. 927 del catal. del Casiri, t. I, 368-9), fol. 68 verso, e perfino in un globo celeste, fabbricato in Egitto nel 1701 d. Cr. ed illustrato dal Dorn (*Mém. de l'Acad. Imp. des Sciences de St-Petersbourg*, VII sér., t. IX, 1866, p. 39; il Dorn legge « die Stadt Kuss »).

NOME DEI PAESI	Longitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine	
	°	'		°	'
237. Ḥaḍramût	81	0	239. Città d'al-Mayd	107	0
238. Madinat at-Tîb	81	0	240. Città d'المعلا (المعلا)	83	55

- punti, ma la lettura è certa essendo città posta nel I clima); il paragone del L. con Βαρνοῦν 84° 30', 14° 15' non ha nessun valore. Nella lat. il ms. نَج 53° invece che بَج 13° (già corretto dal L.).
- Nr. 237. — Cioè Šibâm, considerata dai geografi arabi come capoluogo del Ḥaḍramût; al-Ḥuw. ed Ibn Yûnus 71° 0', 12° 30' (l. 14° 30'?).
- Nr. 238. — Cioè « Città degli aromi » = Ἀρώματα ἐμπόριον 83° 0', 6° 0', sulla moderna costa africana dei Benâdir. Il ms. nella lat. ha 4°, che leggo 5° basandomi sulle cifre sicure d'al-Ḥuw. 72° 0', 5° 30' (cfr. *al-Ḥuwâr. e il suo rifac.*, pag. 28, nota 4; si aggiunga Albohazen « civitas Datyb, cuius lon. est 122 gra. et lat. 4 gra. »). — Il L. lesse malè 30° nella lat.; di qui le sue varie ipotesi, tutte lontane dal vero. — Questa città figura ancora nel *Tâġ al-azyġ* di Muḥammad ibn Abî 'š-Šukr al-Maġribî (vedi al nr. 234), fol. 69 v., che dà le cifre 82° 0', 15° 30' e la pone nel Yemen! Così nella seconda metà del VII sec. eg. (XIII d. Cr.) la *Nihâyat al-idrâk*, fol. 112 r, porta: « il I clima..... passa pel Golfo Persico e « la penisola arabica, indi per l'estremità meridionale del Ḥiġâz e per la massima parte dei « paesi del Yemen, come al-Mayd (ms. senza punti), Madinat at-Tîb, Mu'allâ (vocalizzato nel ms.), « Ḥaḍramût, Šan'â' ecc. ». Anche l'*Ayîn-i-Akbarî* pone questa città nel Yemen, onde gl'inutili sforzi del traduttore Jarret per capire cosa sia (testo II, 31; trad. III, 54).
- Nr. 239. — Il ms. المرز (quindi L. « ville Mazd » per الميزد od المند, essendo incerto se si debba leggere al-Mayd ovvero al-Mand. Al-Ḥuw. conosce la vasta isola al-Mayd (al-Mand) od al-Kurk²⁵, percorsa da un fiume ed avente tre città, una delle quali appunto a 107° 0', 9° 0' (Ibn Yûnus ha le stesse cifre; cfr. *al-Ḥuwâr. e il suo rifacimento*, pag. 39); nel *Tâġ al-azyġ* di Muḥammad ibn Abî 'š-Šukr al-Maġribî (citato al nr. 234), fol. 70 v: « città d'al-Mayd nel Hind, 97° 0' (sic), 9° 0' ». Gli al-Mayd (al-Mand) ci sono rappresentati come un popolo coraggioso, dedito alle rapine ed alla pirateria, abitante a circa quattro giornate e mezzo ad E. delle foci dell'Indo; vedi Ibn Ḥurdâdbeh 8 e 10; Ibn Ḥawqal 231; al-Ištāhri 176; al-Balâdurî, *Futûh* ed. de Goeje, 439; Maçoudi, *Prairies* I, 378; al-Mas'ûdi, *Tanbih*, 55; ad-Dimašqî, trad. *Mehren*, 237 e passim; Elliot, *History of India*, I, 508 segg. e 519-531; de Goeje, *Bijdrage tot de geschiedenis der Zigeuners* (Versl. en Mededeel. der k. Ak. van Wetenschappen, Afdel. Letterk., 2° reeks, V deel, Amsterdam 1876 p. 59-61, 68, 70).
- Nr. 240. — Lo stesso nome معل, ma senza articolo, in al-Ḥuw. 73° 0', 12° 45', in Ibn Yûnus 73° 15' (o 55'), 14° 45', nell'*Ayîn-i-Akbarî* testo II, 31, trad. III, 54 (il traduttore legge Mu'allâ, identificandola con una località che Yâqût pone nel Ḥiġâz), e nella *Nihâyat al-idrâk*, l. c. al nr. 238 (vocalizzata M.'allâ), i quali tutti la pongono nel Yemen. Il L. lesse « Maadda ». Il nome è ignoto ai geografi, e la lettera ' contenuta in esso, se non è errore di scrittura, sembra pure escludere un'origine tolemaica. Un nome affine è quello d'al-Ma'lal, a metà strada fra Šan'â' e Šibâm, già nota dalle iscrizioni sabeie (Mordtmann e Müller, *Sabäische Denkmäler*, 53), e ricordata spesso in al-Hamdânî, come pure in Ibn Ḥurdâdbeh 143, e al-Muqaddasî 92; ma le cifre della long. non possono accordarsi con al-Ma'lal. Così pure va escluso il piccolo villaggio moderno al-Ma'lâ nel territorio degli 'Awâliq superiori, tra il Yemen e il Ḥaḍramût, menzionato in Landberg, *Arabica*, IV, Leyde 1897, p. 50. — Si potrebbe forse pensare a Mâda κώμη 83° 0', 11° 30' (nell'Ἀδραμύτων χῆρα), ma anche questo mi sembra molto dubbio.

²⁵ Come mi avvertì gentilmente il de Goeje, bisogna leggere così il الكول di al-Ḥuw. e d'al-Farġânî, non che il الكول d'Ibn Rosteh 96, e l'al-Kark di Yâqût I, 29. Gli al-Kurk sembrano una suddivisione della gran tribù dei Mayd; nel 151 dell'eg. arrivarono persino a saccheggiare Geddah (Tabarî, *Annales*, ser. III, vol. I, p. 359); come musicanti a Bagdâd vedi 'Arib, ed. de Goeje (1897), p. 35. In Albohazen p. 406 « insula Calcul », cioè d'Alcul.

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
241. Zafâr	88	0	15	0	248. an-Nirûn	104	20	23	30
242. Saba'	74	0	17	0	249. مصره del Yemen	66	0	25	25
243. Ġoraš	75	0	17	0	250. Aĥmim	66	30	25	30
244. Mahrah	74	0	18	30	251. Qûš	65	30	20	30
245. Tabâlah	77	0	19	0	252. al-Qolzum	66	30	27	30
246. al-Baĥrayn	84	20	25	45	253. al-Ġâr, spiaggia della				
247. 'Omân	94	30	19	45	Mekkah (sic)	69	30	30	0

- Nr. 241. — È la Zafâr sulla costa del Mahrah, presso l'odierna Mirbât; al-Ĥuw. 78° 0', 15° 0'.
- Nr. 242. — È l'attuale *Mariḅ* (già nota nelle iscr. sabeë); la long. 64° del ms. è evidentemente un errore per 74°; correggo in 17° $\frac{1}{2}$ il 57° $\frac{1}{2}$ di lat. del ms. (L.). Al-Ĥuw. 64° 0', 17° 10'. — La discordanza della latitudine (che dovrebbe esser poco diversa) fra Saba' e Šan'â' (nr. 184), si spiega così: Per la prima al-Ĥuw. e quindi al Battânî seguirono la latitudine tolemaica (VI, 7, 38: Σάβη 73° 40', 17° 10'), laddove per la seconda si attennero esattamente alle osservazioni degli astronomi di Šan'â', i quali danno appunto 14° 30' per Šan'â', e 14° 40' per Mariḅ; vedi al-Hamdânî, *Geogr. d. arab. Halbinsel*, ed. D. H. Müller, p.44, e l'osservazione su Tolomeo a p. 25-26.
- Nr. 243. — Al-Ĥuw. 65° 0', 17° 0'.
- Nr. 244. — Correggo, col L., in $\frac{1}{2}$ 18° il $\frac{1}{2}$ 58° del ms. nella lat.; il *Tâġ al-azyâġ*, f. 69r., ha nel Yemen, Mahrah 74° 0', 13° 30' (l. 18° 30'). — Al-Ĥuw.: Mahrah del Yemen, nel II° clima ²⁶, 64° 0', 18° 30'. — La long. non s'accorda affatto col noto territorio del Mahrah, fra il Ḥadramût e l'Omân; abbiamo dunque o un errore primitivo d'al-Ĥuw., oppure una località diversa dal solo Mahrah a noi noto. Si osservi poi che al-Fargânî, ediz. *Golio*, p. 35, ed Ibn Rosteh 96, pongono la città di Mahrah nel I clima, il che prova che essi s'ingannarono nella lat., credendola 13° 30', invece che 18° 30'; quanto alla long. ritennero senza dubbio le cifre d'al-Ĥuw., poichè nominano Mahrah insieme con Ġoraš e Saba'. Il L. paragona Μαράσδου 74° 30', 18° 30'.
- Nr. 245. — Il ms. senza punti nella lat.; al-Ĥuw. 66° 0', 19° 0'.
- Nr. 246. — La long. senza punti nel ms.; al-Ĥuw. 74° 20', 25° 45'.
- Nr. 247. — L'intende il capoluogo Šoĥâr; al-Ĥuw. 84° 30', 19° 45'; "Ομανον ἐμπόριον 87° 20', 19° 15'.
- Nr. 248. — Sulla costa del Sind; i geografi sono incerti tra la forma an-Nirûn e l'altra al-Birûn. Al-Ĥuw. 92° 20', 23° 30'; quindi, col L., leggo قد 104° il صد 64° del ms.
- Nr. 249. — Il nome mi è ignoto; le cifre del ms. ci porterebbero in Egitto, nè è possibile correggerle, mancando i mezzi di confronto. — In al-Hamdânî p. 107, ult. linea, si legge che i distretti di Damâr, Ru'ayn ed as-Saĥûl per la loro fertilità vengono chiamati *Misr al Yemen* (Egitto del Y., o piuttosto « la regione per eccellenza » del Y.); ma mi sembra molto improbabile che al-Battânî alluda a ciò.
- Nr. 250. — Il ms. nella lat. $\frac{1}{2}$ 35° invece di $\frac{1}{2}$ 25°; al-Ĥuw. 55° 30', 26° 50'.
- Nr. 251. — Errore evidente nella lat.; al-Ĥuw. 60° 0', 23° 0'.
- Nr. 252. — Al-Ĥuw. 56° 30', 28° 20'; Κλύσμα 63° 20', 28° 50'.
- Nr. 253. — La latitudine è senza dubbio errata; cfr. Yatrib (nr. 104); al-Ĥuw. 64° 20', 24° 0'. — Al-Ġâr è il notissimo porto medievale di al-Medînah; al-Battânî, od un suo copista, fece lo strano errore di chiamarlo *Sâĥil Mekkah* « spiaggia della Mecca »! Il L. lesse male (e con costruzione grammaticale impossibile in arabo) *sâfil minhu*, traducendo poi « Djar inférieure ».

²⁶ Al-Yemen per i geografi antichi corrisponde talvolta a tutta l'Arabia meridionale (al-Yemen, Ḥadramût, 'Omân) come il greco Ἀραβία Εὐδαίμων; vedi al-Hamdânî p. 51 e 85.

NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine		NOME DEI PAESI	Longitudine		Latitudine	
	o	'	o	'		o	'	o	'
254. Haġar	83	20	25	45	264. Sâriyah	87	30	38	0
255. Ġiroft	98	0	31	15	265. Aṭrâbazundah	73	0	43	0
256. Kâbul	110	0	28	0	266. Ḥuwayy	82	0	41	40
257. Donqolah, città dei Nû- bah	63	0	14	15	267. Osrûšanah	101	10	36	40
258. ar-Rûyân	86	35	37	10	268. 'Abbâdân	84	55	31	0
259. al-Muḥammadiyyah	100	0	31	45	269. Ṭûs	92	0	37	0
260. Qaşr al-milḥ	91	0	32	0	270. Saraḥs	94	0	37	0
261. as-Sîraġân	93	0	32	31	271. Hit	78	30	33	35
262. Donbâwend	85	30	36	35	272. *Arâdûs	68	0	34	30
263. Âmol	87	20	37	45	273. Bayt al-Maqdis	66	30	31	50

Nr. 254. — Come già il L. leggo 83° la cifra poco chiara (صح od ع) della long., e correggo in ٤٥ 25° il ٤٥ 45° della lat. — Cfr. il nr. 246, ed al-Ḥuw.: 73° 40', 24° (25°?) 55' (o 15').

Nr. 255. — Ai confini del Mokrân verso il Sind. La long. è senza punti nel ms. (L. 93°); al-Ḥuw. 88° 0', 31° 45'.

Nr. 256. — Al-Ḥuw. 100° 0', 28° 0'.

Nr. 257. — La lat. senza punti nel ms.; al-Ḥuw. 53° 0', 30'.

Nr. 258. — Capitale d'un distretto omonimo confinante col Tabaristân; al-Ḥuw. 76° 35', 36° 15' (o 55').

Nr. 259. — Sulla costa del Mokrân, presso i confini del Sind; al-Ḥuw. 90° 0', 31° 45'.

Nr. 260. — Ms. senza punti nella long.; al-Ḥuw. 81° 0', 32° 30'. Il L. vuol alterare a torto le cifre in 88° 0', 37° 0'.

Nr. 261. — Ms. senza punti nella lat. دد, che leggo 32°; al-Ḥuw. 83° 0', 32° 0'.

Nr. 262. — Ms. senza punti nella long.; nella lat. leggo لو 36° invece che ٤٥ 57°; al-Ḥuw. 75° 30', 36° 15'.

Nr. 263. — Ms. senza punti nella long.; al-Ḥuw. 77° 20', 37° 45'.

Nr. 264. — Long. senza punti; al-Ḥuw. 77° 50', 38° 0'.

Nr. 265. — Il ms. ha Aṭrâbazundah; ma Yâqût I, 306-7, Ibn Ḥawqal, al-Iṣṭahri, al-Muqaddasî, al-Mas'ûdî sempre Aṭrâbazundah o Ṭarâbazundah (ortografia mantenuta anche ora dal governo turco). Τραπεζοῦς 70° 45', 43° 5'.

Nr. 266. — Il nome nel ms. خونی, la long. senza punti. Ḥuwayy (Ḥôy delle nostre carte) è la nota città dell'Âderbeyġân; cfr. nr. 69, 166 ecc. — Il L. lesse male nella long. 64°, e volle poi alterare tutte le cifre in 66° 0', 38° 40', interpretando Khouni = Ἰκόνιον 64° 30', 38° 45' ²⁷.

Nr. 267. — Il ms. سروسپه non compreso dal L. — È nel Turkeṣtân; al-Ḥuw. 91° 10', 36° 40'.

Nr. 268. — Al-Ḥuw. 75° (o 74°) 15', 31° 0'.

Nr. 269. — La long. è senza punti; nella lat. bisogna leggere ل 37° (L.) invece che ل 35°; al-Ḥuw. 82° 50', 37° 0'.

Nr. 270. — La long. nel ms. قو 106°, che leggo ضد 94° col L.: al-Ḥuw. 83° 20', 38° 0'.

Nr. 271. — Sull'Eufrate; al-Ḥuw. 68° 30', 33° 15'.

Nr. 272. — La long. nel ms. ضه 98° invece che صح 68°; *Αραδος 68° 0', 34° 30'. Gli Arabi la conoscono solo sotto la forma *Arwâd* o *Ruwâd* (ebr. *Arwâd*, assiro *Arwada*), conservatasi sino ad oggi. — Il L. lesse male Aradvan, e nella long. 88°; di qui la sua ipotesi insostenibile.

Nr. 273. — Cioè Gerusalemme. Ἱεροσόλυμα 66° 0', 31° 40'; al-Ḥuw. 56° 0', 32° 5'.

²⁷ Gli Arabi conoscono Iconium solo sotto la forma, viva ancor oggi, di *Qûniyah*; anche ammettendo una semplice trascrizione del nome greco, si dovrebbe avere *Qûniyûn* o *Qûni*, ma non mai un *h*.

A Fü 67

ULB Halle
001 155 083

3/1







